



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 12770 DEL 29/12/2020

OGGETTO: SNAM Rete Gas S.p.A. - D.P.R. 327/2001, L. 241/90, L.R. 8/2011. L.R. 1/2015 e D.Lgs. 42/2004 – Autorizzazione Unica relativa all'accertamento di conformità urbanistica, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità, alla realizzazione e all'esercizio del metanodotto denominato "Metanodotto Allacciamento Snam4Mobility S.p.A. di Fabro DN 100 (4") – 75 bar", della lunghezza complessiva di circa 490 m, ricadente nei territori comunali di Città della Pieve (PG) e Fabro (TR).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Visto il D.P.R. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 24 maggio 2000, n. 164, "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999" artt. 30 e 31;

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Vista la legge regionale del 21 gennaio 2015, n. 1 e s.m.i. "Testo unico Governo del territorio e materie correlate";

Vista l'istanza iscritta agli atti della Regione Umbria con prot. n. 094895 del 04/06/2020, con la quale la Società SNAM Rete Gas S.p.A. (di seguito denominata la Società), partita iva n.10238291008, con sede legale a San Donato Milanese, ha presentato il progetto denominato "Metanodotto Allacciamento Snam4Mobility S.p.A. di Fabro DN 100 (4") – 75 bar", della lunghezza complessiva di circa 490 m, ricadente nei territori comunali di Città della Pieve (PG) e Fabro (TR) e ha richiesto, ai sensi degli art. 52 bis – 52 quater – 52 sexies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il rilascio dell'Autorizzazione Unica per l'approvazione del progetto sulla base dell'accertamento di conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato di esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché l'urgenza e indifferibilità della stessa.

Preso atto che il progetto prevede la richiesta di Autorizzazione Unica per:

1. l'approvazione del progetto per la realizzazione e l'esercizio di un metanodotto non facente parte della rete nazionale dei metanodotti;
2. la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato di esproprio e/o le concessioni di asservimento necessari al fine del passaggio della condotta sulle parti di terreno private e demaniali;
3. l'occupazione temporanea di aree non soggette a vincolo preordinato all'esproprio, così come più specificatamente descritto ed esplicitato all'allegato 1 al presente atto – Rapporto Istruttorio.

Visti gli esiti del procedimento istruttorio, così come riportati nel rapporto istruttorio di cui al successivo punto, e che viene di seguito sinteticamente ripercorso:

- a seguito di rilevate carenze documentali tali da comportare l'improcedibilità dell'istanza, con nota pec acquisita al prot. reg. n. 0120707 del 15/07/2020 la Società ha presentato le integrazioni richieste, tali da rendere l'istanza procedibile;
- il Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti (d'ora innanzi Autorità Competente) con nota pec prot. n. 0125854 del 22/07/2020, integrata con note pec prot. n. 0163429 e n. 0163433 entrambe del 22/09/2020, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., ha trasmesso comunicazione di avvio del procedimento alla Società proponente ed ai seguenti soggetti:
 - Comune di Fabro;
 - Comune di Città della Pieve (PG);
 - Regione Umbria:
 - Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo;
 - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (AIA-AUA);
 - Servizio Urbanistica, Riqualificazione urbana e Politiche della casa, tutela del paesaggio;
 - Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche;
 - Servizio Demanio, Patrimonio, Logistica;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
 - Consorzio di Bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia;
 - Autostrade per l'Italia S.p.A.;
 - Provincia di Terni;
 - Provincia di Perugia;
 - S.i.i. S.c.p.a. – Servizio Idrico Integrato prov. Perugia;
 - Umbra Acque S.p.A.;
 - E-Distribuzione S.p.A.;
 - Telecom Italia S.p.A.;
 - Terna S.p.A.;
 - Fastweb S.p.A.;
 - A.S.L. Umbria 1;
 - A.S.L. Umbria 2;
 - A.R.P.A. Umbria;
 - Prefetture di Perugia e Terni, in merito alle competenze dei seguenti soggetti:
 - MiBACT - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio dell'Umbria;

- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Perugia;
 - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Terni;
 - Ministero dello Sviluppo Economico;
 - Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
 - Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Toscana e Umbria;
- la Conferenza di servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica si è tenuta in forma simultanea ed in modalità sincrona telematica, ai sensi dell'art.14-ter della L. 241/1990 e s.m.i. ed è stata articolata in due sedute, svoltesi rispettivamente in data 11/09/2020 (convocata con nota pec prot. n. 0139034 del 14/08/2020, successivamente rinviata con nota pec prot. n. 0152260 del 07/09/2020) ed in data 09/11/2020 (convocata con nota pec prot. n. 0184025 del 20/10/2020);
 - all'esito della seconda seduta di Conferenza di Servizi, la stessa è stata dichiarata conclusa all'unanimità con parere favorevole con prescrizioni al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52 bis e 52 sexies del D.P.R. 327/2001, dando mandato di predisporre l'atto conclusivo in applicazione degli artt. 14-ter e successivi della L.241/90;

Atteso che, per quanto riguarda l'endoprocedimento espropriativo:

- ai sensi degli art. 221 e seguenti della L.R. 1/2015 e s.m.i., in data 21/09/2020 è stato dato l'avvio alla fase pubblicistica con le comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo, delle particelle da asservire e/o occupare temporaneamente per l'esecuzione dei lavori richiamati in oggetto, trasmesse ai proprietari dei terreni interessati dalle opere tramite pec o Raccomandata con R/R. Con le comunicazioni è stato assegnato agli stessi proprietari il termine inderogabile di 30 (trenta) giorni, a decorrere dalla data di ricevimento della nota, per la trasmissione - per iscritto, a mezzo raccomandata R/R o pec - di eventuali osservazioni e/o considerazioni da esaminare nel corso della procedura di rilascio dell'autorizzazione dell'opera. Alcuni di essi sono stati coinvolti in qualità di enfiteuti di aree di proprietà del Comune di Fabro;
- le comunicazioni trasmesse risultano essere state acquisite nel periodo 21-30 settembre 2020, tranne una che risulta essere stata acquisita in data 3 novembre 2020. La documentazione è mantenuta agli atti e conservata nell'infrastruttura informatica regionale.
- a seguito della fase pubblicistica sopra descritta, non risulta essere stata acquisita alcuna osservazione;
- che per le aree appartenenti al demanio pubblico, avendo acquisito in fase istruttoria i relativi pareri favorevoli, le stesse saranno oggetto di successive apposite concessioni da parte della Regione Umbria e di Autostrade S.p.A./Ministero dei Trasporti;

Preso atto della documentazione depositata agli atti e del Rapporto istruttorio definitivo allegato al presente atto del 02/12/2020, nel quale viene sinteticamente illustrato il progetto e descritto l'iter istruttorio seguito e gli esiti dello stesso, sottoscritto dal Responsabile del Procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 1, della L. 241/1990;

Dato atto che:

- ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e della L.R. 1/2015 e s.m.i., con l'approvazione del progetto viene accertata la conformità urbanistica delle opere, viene apposto il vincolo preordinato all'imposizione di servitù ed esproprio sui terreni come rappresentate e individuate negli elaborati grafici e nei piani particellari, nonché l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera del progetto definitivo approvato;
- la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi di approvazione del progetto sostituisce a tutti gli effetti ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti, necessarie alla realizzazione e all'esercizio dell'opera e costituisce variazione agli strumenti urbanistici vigenti;
- sono stati esperiti tutti gli adempimenti previsti dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Ritenuto che, agli esiti dell'istruttoria eseguita e delle conclusioni della conferenza, non sussistano condizioni ostative all'approvazione del progetto;

Dato atto che in relazione al presente atto non sussistono in capo al Responsabile del procedimento, Ing. Michele Cenci, cause di conflitto d'interesse, anche potenziale di cui all'art. 6 bis della legge 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. di considerare le premesse parte integrante della presente determinazione dirigenziale;
2. di prendere atto del Rapporto Istruttorio definitivo del 02/12/2020, allegato al presente provvedimento, denominato "**Allegato 1**", e farlo proprio;
3. di adottare la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi, con approvazione all'unanimità, ricorrendone gli estremi ai sensi dell'art. 14 quater, comma 3, primo paragrafo della L.241/90, facendo proprie le conclusioni del verbale relativo alla Conferenza di Servizi esperita in data 09/11/2020;
4. di approvare, ai sensi dell'art. 52 sexies e s.m.i. del D.P.R. 327/2001, il progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio del metanodotto, non facente parte della rete nazionale dei metanodotti, denominato "Metanodotto Allacciamento Snam4Mobility S.p.A. di Fabro DN 100 (4") – 75 bar", della lunghezza complessiva di circa 490 m, ricadente nei territori comunali di Città della Pieve (PG) e Fabro (TR)., presentato dalla Società SNAM Rete Gas S.p.A, partita iva n.10238291008, con sede legale a San Donato Milanese, nel rispetto degli elaborati depositati agli atti e delle prescrizioni di cui ai successivi punti 12 e 13;
5. di ribadire che la consistenza del progetto risulta essere composta dai seguenti elaborati:
 - Dichiarazione art_31 - All.to Snam4Mobility di Fabro DN100(4) - 75Bar.pdf;
 - DICW -153606 RP Relazione paesaggistica.pdf;
 - DICW-153606 Relazione Compatibilità Idraulica.pdf;
 - DICW-153606-00 Planimetria vincoli.pdf;
 - DICW-153606-01 Planimetria di dettaglio.pdf;
 - DICW-153606-02 Profilo asse condotta.pdf;
 - DICW-153606-APOT Planimetria Occupazione temporanea.pdf;
 - DICW-153606-AU Relazione tecnica.pdf;
 - DICW-153606-CTR Planimetria CTR.pdf;
 - DICW-153606-DF Documentazione Fotografica.pdf;
 - DICW-153606-PP Piano Particellare.pdf;
 - DICW-153606-STD Tipologici di progetto.pdf;
 - DICW-153606-VPE Planimetria VPE.pdf;
 - Fasce Tipo.pdf;
 - Mod. 08 - All.to Snam4Mobility di Fabro DN100(4) - 75Bar.pdf;

Integrazioni di competenza della Regione Umbria - Servizio Urbanistica, Riqualficazione urbana e Politiche della casa, tutela del paesaggio e E-Distribuzione S.p.A.:

- DICW-153606-00A;
- DICW-153606-00B;
- DICW-153606-07A;
- DICW-153606-07B;
- DICW-153606-RP;
- Istanza prot. 733;
- Risp EDistrib;

Integrazioni di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

- Cronoprogramma.pdf;
- DICW-153606-00 Planimetria vincoli.pdf.p7m;
- DICW-153606-00A.pdf.p7m;
- DICW-153606-00B.pdf.p7m;
- DICW-153606-01 Planimetria di dettaglio.pdf.p7m;
- DICW-153606-02 Profilo asse condotta.pdf.p7m;
- DICW-153606-PP Piano Particellare REV1.pdf.p7m;
- DICW-153606-RT Relazione tecnica.pdf.p7m;
- DICW-153606-VPE REV1.pdf.p7m;
- istanza prot.789 - autostrade.pdf.p7m;

Integrazioni sostitutive:

- DICW-153606-00AREV1.pdf.p7m (che sostituisce DICEW-153606 00A);
- DICW-153606-00BREV1.pdf.p7m (che sostituisce DICEW-153606 00B);
- DICW-153606-VPE rev2.pdf.p7m (che sostituisce DICEW-153606 VPE rev1);
- DICW-153606 RPrev1.pdf.p7m (che sostituisce DICEW-153606 RP);

dando atto che tali elaborati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione;

6. di dichiarare la conformità agli strumenti urbanistici vigenti dell'opera approvata al precedente punto 4;
7. di dichiarare la pubblica utilità dell'opera e di approvare l'apposizione del vincolo preordinato di esproprio (V.P.E.) e/o le concessioni finalizzati all'asservimento delle parti di terreno private e demaniali, necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera, ai sensi degli artt. 10 e 12, del D.P.R. 327/2001 e degli artt. 219 e 222 della L.R. 1/2015;
8. di dichiarare che l'apposizione del V.P.E. ha validità per anni 5 (cinque) ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 327/2001;
9. di approvare l'occupazione temporanea di aree non soggette a vincolo preordinato di esproprio, durante l'esecuzione dei lavori, per necessità legate al cantiere, in applicazione dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e qualora non si raggiungesse l'accordo bonario con i proprietari;
10. di dichiarare che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 52 quater, comma 3 del D.P.R. 327/2001, sostituisce ad ogni effetto, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, nel rispetto delle prescrizioni impartite e del progetto definitivo depositato presso il Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti della Regione Umbria. In particolare sostituisce:
 - la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs n°164 del 23 Maggio 2000;
 - l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
 - il permesso a costruire o titolo equivalente per la realizzazione delle opere;
 - il vincolo preordinato di esproprio;
 - la dichiarazione di urgenza e indifferibilità dell'opera;
11. di dichiarare che la presente autorizzazione non sostituisce l'autorizzazione all'esercizio dell'attività ai fini antincendio, ai sensi del D.P.R. 151/2011;
12. di stabilire che le opere oggetto della presente autorizzazione, dovranno essere costruite ed esercitate nel rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni a carattere generale:

Prescrizioni generali:

- 12.1. l'opera dovrà essere realizzata in totale conformità con quanto rappresentato nel progetto definitivo approvato, secondo la regola dell'arte, senza alcuna modifica sprovvista di una ulteriore espressa previa autorizzazione, a pena di decadenza, di fatto, dell'efficacia del presente provvedimento, con l'eventuale conseguente obbligo di rimozione parziale o totale delle opere eseguite od in corso di esecuzione, senza che la Società possa avanzare richiesta alcuna di indennizzo o

- compenso, di qualsiasi genere o natura; restano altresì impregiudicati il risarcimento per eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché le eventuali responsabilità di natura penale;
- 12.2. prima dell'inizio dei lavori, la Società dovrà trasmettere all'Autorità competente il progetto esecutivo dell'opera, incluso il layout completo dell'intero impianto, redatto in totale conformità al progetto definitivo approvato, comprendente il recepimento di tutte le prescrizioni impartite;
- 12.3. la Società, nelle modalità di cui all'art.121 della L.R. 1/2015, dovrà comunicare a mezzo pec la data di inizio dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato alla direzione dei lavori, almeno quindici giorni prima dell'effettivo avvio degli stessi:
- alla Regione Umbria - Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti (di seguito Autorità competente), Servizio Demanio, Patrimonio e Logistica, Servizio Rischio Idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del Suolo, comunicando contestualmente il nominativo del Direttore dei Lavori;
 - al Comune di Fabro;
 - al Comune di Città della Pieve;
 - al Consorzio di Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia;
 - al Ministero dello Sviluppo Economico;
 - al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, comunicando contestualmente il nominativo dell'archeologo professionista incaricato ed allegandone il curriculum vitae;
- al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto progettualmente e quanto realizzato, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni impartite;
- 12.4. l'inizio dei lavori, di cui al precedente punto, dovrà avere luogo entro il termine massimo di un anno dalla data di emanazione del provvedimento di autorizzazione unica, fatta salva eventuale motivata richiesta di proroga, formalmente accettata dall'Autorità competente;
- 12.5. i lavori dovranno essere conclusi entro il termine massimo di tre anni dalla data di inizio dei lavori, fatta salva eventuale motivata richiesta di proroga, formalmente accettata dall'Autorità competente;
- 12.6. la Società, entro giorni trenta dall'ultimazione dell'intervento e messa a regime degli impianti, dovrà trasmettere agli stessi soggetti indicati al precedente punto, formale comunicazione di fine lavori corredata dal "certificato di regolare esecuzione dei lavori" o certificato di collaudo delle opere, timbrato e firmato da tecnico abilitato e controfirmato, per presa visione, dal legale rappresentante della stessa Società, attestante la data di completamento delle opere conformemente al progetto definitivo approvato dalla conferenza di servizi e la realizzazione delle stesse secondo la regola dell'arte;
- 12.7. la Società dovrà garantire l'accessibilità al cantiere per consentire lo svolgimento di tutti i controlli necessaria verificare la rispondenza tra quanto previsto progettualmente e quanto realizzato, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni impartite e atti a garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro;
- 12.8. la Società ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili della buona riuscita delle opere. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;
- 12.9. dovranno essere a carico della Società o dei futuri aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione delle opere in oggetto, o di opere future, spostamento, adeguamento e attività progettuali connesse ai lavori in argomento;

- 12.10. la Società ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere stesse. Si obbliga inoltre a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che la stessa dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;
- 12.11. la Società e futuri aventi causa dovranno rimanere obbligati a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento delle opere in perfetto stato e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi che, nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime del corso d'acqua, fossero disposti a mezzo di specifico provvedimento;
13. di disporre altresì che l'Azienda è tenuta al rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni a carattere specifico:
Prescrizioni specifiche
- 13.1. *Tutela archeologica:*
 Durante tutte le operazioni di scavo la Società ha l'obbligo di assistenza da parte di un professionista archeologo in possesso dei requisiti curriculari utili all'iscrizione agli elenchi di I o II fascia di cui al D.M. 244/2019, con onorario a carico della committenza.
- 13.2. *Rischio idraulico:*
- 13.2.a. la società è consapevole che la realizzazione dell'opera in una zona qualificata come a rischio idraulico espone potenzialmente l'opera stessa ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Resta in ogni caso del tutto escluso qualsiasi profilo di responsabilità in capo alla Regione Umbria;
- 13.2.b. la società è consapevole che la realizzazione dell'opera in una zona qualificata come a rischio idraulico espone potenzialmente l'opera stessa ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Resta in ogni caso del tutto escluso qualsiasi profilo di responsabilità in capo alla Regione Umbria;
- 13.2.c. con semplice richiesta da parte della Regione dell'Umbria o di altra Amministrazione competente, qualora ricorrano esigenze di ordine idraulico per interventi di manutenzione straordinaria o esecuzione di opere di regimazione delle acque, sistemazione idraulica o altri interventi all'interno delle fasce di rispetto idraulico la Società ed eventuali futuri aventi causa dovranno provvedere, se necessario, alla rimozione o demolizione dei manufatti, o se diversamente previsto, alla loro modifica e/o adeguamento, senza poter avanzare alcuna richiesta di risarcimento. Ogni intervento da parte del richiedente ed eventuali futuri aventi causa tuttavia, sarà subordinato ad autorizzazione preventiva;
- 13.2.d. ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose durante le piene, dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente. Parimenti dovrà rimanere in carico al soggetto richiedente e ad eventuali futuri aventi causa, la responsabilità in merito ad eventuali danni a persone, cose, animali e attività, che dovessero prodursi in concomitanza di eventi critici;
- 13.2.e. nei tratti che interferiscono con le aree perimetrate dal P.A.I., ai sensi del P.to 1.4.6. della D.G.R. n. 853 del 2015, aggiornamento della DGR 447/2008 - disciplina regionale di attuazione del P.A.I., al fine di preservare il

funzionamento delle opere si ritiene opportuno, qualora le opere lo richiedano, prevedere accorgimenti di carattere tecnico costruttivo atti a limitare o annullare gli effetti prodotti da eventuali allegamenti con riferimento ai livelli indicati e desunti dallo studio idraulico di riferimento;

- 13.2.f. qualora si ravvisasse la necessità di consolidamenti, dovranno essere prescritte opportune opere di rivestimento della sezione interna dei corsi d'acqua;
- 13.2.g. la profondità minima considerata dalla generatrice superiore della condotta è di 3,00 m al di sotto del punto più depresso della sezione del corso d'acqua naturale, ovvero della quota di fondo stabilita da eventuali sistemazioni di bonifica, senza tenere in conto eventuali accumuli di fondo, per Torrente Argento, la stessa è di 1,50 per il Fosso Formone di Ballerio e Fosso Fossatello;
- 13.2.h. la distanza minima per la realizzazione di eventuali manufatti di ispezione o di manovra in scavo è di 10,00 m dal piede arginale o dal ciglio superiore della sponda;
- 13.2.i. il tratto di condotta in avvicinamento all'attraversamento nei 10,00 m dal piede arginale o dal ciglio superiore della sponda andrà posizionato ad una quota di almeno 1,50 m al di sotto del normale piano di campagna;
- 13.2.j. l'attraversamento dovrà rimanere segnalato permanentemente mediante l'apposizione di idonee paline che riportino l'indicazione della rete tecnologica;
- 13.2.k. nei tratti ricadenti all'interno delle aree perimetrate dal P.A.I., si raccomanda che gli interventi in progetto siano realizzati senza provocare variazioni morfologiche che modifichino le fasce di pericolosità definite dal P.A.I. o comunque l'assetto idraulico in generale;
- 13.2.l. nei tratti che interferiscono con le aree perimetrate dal P.A.I., ai sensi del P.to 1.4.6. della D.G.R. n. 853 del 2015, aggiornamento della DGR 447/2008, "Disciplina regionale di attuazione del P.A.I.", al fine di preservare il funzionamento delle opere dovranno essere previsti, qualora le opere lo richiedano, accorgimenti di carattere tecnico costruttivo atti a limitare o annullare gli effetti prodotti da eventuali allegamenti con riferimento ai livelli indicati e desunti dallo studio idraulico di riferimento;
- 13.2.m. il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere ricadenti nelle fasce perimetrate dal P.A.I.. In caso di condizioni meteorologiche avverse previste dal Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: www.cfumbria.it) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;
- 13.2.n. l'eventuale installazione di manufatti o cosiddetti armadi tecnologici che dovessero ricadere in aree perimetrate dal P.A.I. dovranno essere adeguatamente ancorati al terreno e realizzati in condizioni di compatibilità idraulica mediante sopraelevazione di un congruo franco di almeno 50 cm rispetto ai livelli di piena duecentennali attesi o in alternativa tramite l'installazione di infissi a tenuta in corrispondenza delle aperture;

13.3. *Tutela paesaggistica:*

- 13.3.a. Prima della conclusione dei lavori dovrà essere ripristinato il cotico erboso rimosso per la realizzazione degli interventi e reimpiantati eventuali arbusti danneggiati o rimossi durante i lavori;
 - 13.3.b. le opere di mitigazione per le opere fuori terra (PIDA e PIDS) dovranno essere effettuate con essenze arbustive autoctone con garanzia di attecchimento, posizionate evitando la realizzazione di una cortina continua, ma preferibilmente per gruppi;
 - 13.3.c. i pannelli modulari in ferro zincato, alti circa 2 m, posti a protezione delle aree PIDA e PIDS dovranno essere della tipo "grigliati", nel rispetto delle norme di sicurezza;
 - 13.3.d. la breccia usata per i tratti di strada nuovi dovrà essere locale e quanto più analoga a quella utilizzata nelle aree contermini;
 - 13.3.e. si raccomanda di evitare la pavimentazione della viabilità di accesso all'impianto;
 - 13.3.f. al termine dei lavori, oltre alle opere di mitigazione, considerando l'interesse naturalistico di tali luoghi, si dovrà provvedere al ripristino dell'area oggetto dei lavori in modo da ristabilire le condizioni paesaggistiche antecedenti le fasi di cantiere;
- 13.4. *Interferenza con OO.PP.:*
- Linee di telecomunicazione:
- 13.4.a. la Società dovrà prestare la massima attenzione nell'effettuazione della posa della condotta e di eventuali scavi in corrispondenza di eventuali attraversamenti ed avvicinamenti alle linee di telecomunicazione, sia aeree che interrato esistenti, con l'obbligo di effettuare in via preventiva "assaggi a mano" con conseguente assunzione di ogni responsabilità per gli atti illeciti commessi, provvedendo ad informare la Soc. Telecom Italia per servizio di assistenza scavi;
 - 13.4.b. la realizzazione e la posa del metanodotto, in corrispondenza degli eventuali attraversamenti di linee di telecomunicazione, dovrà mantenere una distanza tale affinché venga rispettato quanto previsto dal Ministero dello Sviluppo Economico - Decreto 17 aprile 2008 - "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" – Allegato "A" punto 2.7;
- Opere idrauliche:
- 13.4.c. possibili interventi (spostamenti, ricostruzioni, ecc.) sulle reti idriche e fognarie pubbliche dovranno essere segnalati immediatamente ad Umbra Acque S.p.A., Società incaricata dall'AURI come ente gestore delle infrastrutture comunali;
 - 13.4.d. eventuali infrastrutture (tubazioni, manufatti, impianti, ecc.) acquedottistiche e fognarie pubbliche insistenti nell'area di intervento, non valutate precedentemente e qualora se ne ravvisi la necessità, dovranno essere spostate o ricostruite, in idonea sede che verrà stabilita congiuntamente ad Umbra Acque S.p.A.;
 - 13.4.e. da ogni infrastruttura pubblica dovrà essere lasciata libera una fascia di rispetto e servitù, aumentabile in base alla profondità ed alla dimensione delle opere comunali (reti idriche e fognarie) esistenti, minima di 6,00 m (3,00 m + 3,00 m dall'asse delle condotte), ove dovranno essere mantenute le quote attuali del

terreno, in cui non potranno essere realizzati né scavi o riporti di terreno, né recinzioni, né manufatti, né pavimentazioni, né opere murarie di nessun genere, né piantagioni di alto fusto o colture pregiate che possono ostacolare in qualsiasi modo, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture acquedottistiche e fognarie comunali o impedire e recare intralcio al libero accesso alla stessa al personale od ai mezzi d'opera della Umbra Acque S.p.A., per le necessarie verifiche di competenza,

13.4.f. tutte le spese occorrenti per la salvaguardia delle opere acquedottistiche e fognarie pubbliche saranno poste a carico della Società;

Linee elettriche:

13.4.g. poiché fra il vertice V2 ed il vertice V3 si trovano i seguenti impianti interferenti con le linee di E-Distribuzione S.p.A. riportati in pianta negli elaborati SNAM:

- Linea MT 20 kV in conduttori nudi denominata "D350-48198 API" che alimenta la cabina MT/BT 352363 "STAZ. API;
- Linea BT 400 V in cavo cordato aereo uscente dalla cabina 352363 "STAZ. API" che alimentano la clientela diffusa ed interessa lo spazio necessario alla colonna di varo;

e al di fuori della futura area di cantiere SNAM vi è la presenza dei seguenti impianti:

- Linea MT 20 kV in conduttori nudi ed in cavo interrato denominata "D350-46389 MONTELEONE" che transita a circa 200 metri dal P.I.D.S. lato nord, verso la S.P. 54;
- Linee BT uscenti dalla cabina 352363 "STAZ. API" che alimentano la clientela diffusa all'interno dell'area di servizio A1 "FABRO" – Autostrada A1; dovrà essere realizzato un elaborato riportante il tracciato definitivo dell'opera in cui verranno indicate, anche sommariamente, le modalità di risoluzione delle interferenze, le distanze fra il tracciato definitivo del metanodotto e le infrastrutture di E-distribuzione S.p.A. MT e BT in esercizio;

13.4.h. qualora si renda necessaria una ricollocazione degli impianti di E-Distribuzione S.p.A. dovrà essere presentata richiesta alla stessa e i costi saranno a carico della Società;

13.4.i. ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che vieta l'esecuzione di lavori non elettrici in vicinanza di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, dovranno adottarsi particolari disposizioni che proteggano i lavoratori e in particolare dovranno rispettarsi:

- i limiti delle distanze minime oltre le quali detti lavori possono essere eseguiti, definiti sulla tabella 1 dell'allegato IX;
- le precauzioni da adottarsi quando sia necessario effettuare lavori di cui all'art. 117;

Ai fini della salvaguardia del Sistema Elettrico, con congruo anticipo, dovranno essere concordate con la E-Distribuzione S.p.A., tutte le richieste di fuori servizio degli impianti che verranno ritenute necessari dalla Società;

13.5. *Canoni Concessori per interventi su aree demaniali:*

13.5.a. in merito alla realizzazione dell'impianto P.I.D.A in aree appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato, non soggette al vincolo preordinato all'asservimento coattivo, si dovrà procedere alla stipula di apposita convenzione che dovrà essere concordata con la Società Concessionaria (Autostrade S.p.A.) e sottoposta all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessioni Autostradali. La convenzione dovrà essere richiesta ai fini di

uso/attraversamento autostradale alla Direzione di Tronco di Fiano corredata da progetto definitivo comprendente:

- Corografia: progressive chilometriche dell'autostrada in corrispondenza dell'intervento, in modo da inquadrarne chiaramente la posizione;
- Planimetria indicante la recinzione autostradale e le opere di presidio esistenti (fossi di guardia, ecc.) anche laddove siano posizionate esternamente alla recinzione stessa;
- Sezioni rappresentative del punto di attraversamento dell'impianto in oggetto rispetto alla recinzione di proprietà autostradale;
- Comunicazione esplicita del livello progettuale di riferimento ed elenco elaborati della documentazione costituente il progetto;
- Cronoprogramma dei lavori;

13.5.b. in merito alle aree ricadenti in fascia di rispetto autostradale, dove è prevista la realizzazione del metanodotto, considerato che trattasi di una condotta di 1° Specie per la quale D.M. 17/04/2008 prescrive una distanza di sicurezza dalle edificazioni pari a 13,50 m su ogni lato della condotta stessa e tenuto conto che detto vincolo imporrebbe, una evidente restrizione e/o soggezione ad un eventuale uso futuro di dette aree ricadenti in fascia di rispetto autostradale, si dovrà procedere alla sottoscrizione di un formale impegno che, per eventuali future esigenze correlate all'infrastruttura autostradale, garantisca la rimozione di dette opere dalla fascia di rispetto;

13.5.c. per l'utilizzo ed il transito della Strada Vicinale Fossalto, la cui proprietà è dei singoli frontisti, è necessario il rilascio di una concessione da parte della Regione Umbria - Servizio Demanio, Patrimonio e Logistica ai sensi dell'art. 15 della L.R. 10/2018, al quale dovrà essere presentata formale richiesta;

13.5.d. per quanto riguarda l'occupazione delle aree appartenenti al demanio idrico, in applicazione di quanto disposto dalla D.G.R. n. 925 del 1 Luglio 2003, la quantificazione del relativo canone concessorio, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n° 8 del 2011, è di competenza della Regione Umbria - Servizio Risorse Idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche - Sezione Demanio Idrico, al quale dovrà essere presentata formale richiesta;

13.6. *Prevenzione incendi:*

13.6.a. l'opera, anche per quanto non descritto o rappresentato, dovrà essere realizzato in conformità alla normativa ed ai criteri tecnici generali di Prevenzione Incendi;

13.6.b. a lavori eseguiti e prima di dare inizio all'attività dovrà essere presentata, ai fini dell'esercizio, a norma del combinato disposto del D.Lgs 139/2006 art. 16 come modificato dall'art. 4 del D.Lgs 97/2017 e del DPR 151/2011 art.4, la Segnalazione Certificata d'Inizio Attività (S.C.I.A.);

13.6.c. la S.C.I.A, da presentarsi nelle forme stabilite dall'art. 2 comma 7 del DPR 151/11 e dal DM 07/08/2012 e dal DM 20/12/2012, dovrà essere corredata della documentazione prevista all'allegato II del Decreto Ministeriale 07/08/12, attestante la conformità dei lavori eseguiti;

13.6.d. la S.C.I.A ed i relativi allegati dovranno essere prodotti utilizzando la modulistica ministeriale, stabilita con Decreti Dirigenziali DCPST n° 200 del 31.10.2012, n°252 del 01/05/2014 e nota ministeriale prot. n. DCPREV/14720 del 26.11.2012 ritirabile presso gli uffici del Comando o scaricabile direttamente dal sito www.vigilfuoco.it;

- 13.6.e. in fase di SCIA si dovrà presentare lo schema meccanico in as built e l'elaborato grafico con la classificazione delle aree pericolose ai fini della formazione di atmosfere esplosive;
14. è fatto obbligo alla Società SNAM Rete Gas S.p.A., per tutto quanto non citato, di rispettare tutte le normative vigenti in materia ambientale, urbanistica, edilizia, di sicurezza nei luoghi di lavoro e/o di diversa natura come per legge e fatto salvo ed impregiudicato ogni diritto di terzi, con particolare riferimento ai disposti dell'art. 294, comma 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché l'eventuale obbligo di segnalazione di cui all'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 nel caso di rinvenimento di evidenze di natura archeologica;
 15. di precisare che il mancato rispetto di uno o più obblighi o prescrizioni previste dalla presente autorizzazione comporta l'adozione di provvedimenti di diffida e di sospensione sino alla revoca dell'autorizzazione stessa;
 16. di stabilire che la Società SNAM Rete Gas S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni causati nella fase di realizzazione ed esercizio delle opere in oggetto, sollevando questa Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi eventualmente danneggiati;
 17. di disporre che, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, la Società dovrà comunicare con congruo anticipo alla Regione Umbria – Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti, in qualità di Autorità competente, eventuali variazioni della propria struttura aziendale e/o della sede legale ed in particolare del nominativo del legale rappresentante, nonché eventuali cessioni a terzi dell'impianto o parti di esso, per il necessario adeguamento dell'atto autorizzativo;
 18. di disporre che ogni eventuale variante al progetto approvato o modifica e/o intervento da realizzare, anche in corso d'opera, o in ottemperanza ad altre normative e/o nulla osta successivi alla fase di costruzione, non rispondenti al progetto autorizzato, dovranno essere imprescindibilmente ed anticipatamente comunicati all' Autorità competente, in quanto oggetto di preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 52 quater comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
 19. di disporre che la presente autorizzazione unica potrà essere modificata nel caso si manifestino problemi ambientali a qualsiasi titolo correlati all'esercizio dell'impianto;
 20. di disporre che il mancato adempimento e/o inosservanza delle disposizioni e/o prescrizioni impartite, comporterà il ricorso, da parte della Autorità competente, agli strumenti generali previsti dal diritto amministrativo in materia di diffida, sospensione, fino alla eventuale revoca dell'autorizzazione stessa con conseguente obbligo, per l'Azienda, allo smantellamento di quanto costruito in difformità ed al ripristino dell'originario stato dei luoghi, oltre all'irrogazione delle sanzioni secondo le comminatorie di legge;
 21. di ribadire che resta ferma ogni eventuale azione di controllo e vigilanza che questa Autorità competente riterrà opportuna, sull'impianto e sulle opere connesse indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso;
 22. di dare notizia dell'adozione del presente atto ai proprietari delle particelle interessate dall'intervento in oggetto coinvolti nel procedimento autorizzativo secondo il disposto del comma 7 art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, mediante raccomandata con R/R o pec;
 23. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Regione Umbria – Area tematica Energia e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione;
 24. di dare atto che tutta la documentazione originale, relativa al procedimento ed agli atti correlati, restano in deposito presso il competente Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti;
 25. di dichiarare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità del ricorso decorrenti dalla data delle pubblicazioni di cui al precedente punto 15 sono di giorni 60 per il ricorso al T.A.R. e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;
 26. di dare atto che le spese connesse all'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i., sono state assolte con n. 4 marche da bollo, da 16,00€ individuate

univocamente dai seguenti identificativi: n. 01200639887232 – n. 01200639887244 – n. 01200639887255 – n. 01200639887266 datate 16/12/2020;

27. di disporre che copia della presente Determinazione sia inviata a:

- Società SNAM Rete Gas S.p.A.;
- Comune di Fabro;
- Comune di Città della Pieve (PG);
- Regione Umbria:
 - Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo;
 - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (AIA-AUA);
 - Servizio Urbanistica, Riqualificazione urbana e Politiche della casa, tutela del paesaggio;
 - Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche;
 - Servizio Demanio, Patrimonio, Logistica;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
- Consorzio di Bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia;
- Autostrade per l'Italia S.p.A.;
- Provincia di Terni;
- Provincia di Perugia;
- S.i.i. S.c.p.a. – Servizio Idrico Integrato prov. Perugia;
- Umbra Acque S.p.A.;
- E-Distribuzione S.p.A.;
- Telecom Italia S.p.A.;
- Terna S.p.A.;
- A.S.L. Umbria 1;
- A.S.L. Umbria 2;
- A.R.P.A. Umbria;
- Prefettura di Perugia;
- Prefettura di Terni;
- MiBACT - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio dell'Umbria;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Perugia;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Terni;
- Ministero dello Sviluppo Economico;
- Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Toscana e Umbria;

28. L'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 28/12/2020

L'Istruttore
Michele Cenci

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 28/12/2020

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Michele Cenci
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 29/12/2020

Il Dirigente
Andrea Monsignori
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2